

INTERROGAZIONE SCRITTA P-0246/09  
di Katerina Batzeli (PSE)  
alla Commissione

Oggetto: Vendita di prodotti alimentari oltre la data di scadenza

Stando a taluni articoli di stampa, nel Regno Unito sarebbero aumentate le vendite di prodotti alimentari oltre la data di scadenza in quanto verrebbero offerti ai consumatori a prezzi molto più bassi. Il fenomeno sarebbe collegato con la crisi economica e con le sue conseguenze sui ceti con bassi redditi. Tale constatazione fa temere che il fenomeno si allarghi ad altri mercati e che venga sfruttato dalle industrie e dalle catene di distribuzione eludendo apertamente le principali direttive in materia di alimenti.

Sono venute a conoscenza di tali pratiche la Commissione e l'Autorità europea per gli alimenti?

Sono tali pratiche compatibili con il diritto comunitario in materia di sicurezza degli alimenti e di funzionamento del mercato interno?

Saranno controllate e sanzionate le imprese che vi fanno ricorso?

Ritiene la Commissione che i provvedimenti in vigore intesi a far fronte alle esigenze di sopravvivenza dei ceti a basso reddito, come il nuovo programma di distribuzione di alimentari agli indigenti, siano sufficienti alla luce della crisi economica in atto e dell'aumento del numero di persone che vivono al di sotto della soglia di povertà?

Quali altri provvedimenti intende essa prendere per assicurare il diritto di ognuno di accedere a alimenti sicuri per l'insieme della popolazione europea?

Quali passi la Commissione raccomanda agli Stati membri di intraprendere nell'ambito dei programmi nazionali di lotta contro la crisi?

In vista del dialogo sul futuro della PAC come intende la Commissione tenere conto dell'esigenza dell'autosufficienza alimentare dell'UE, come pure della corretta regolazione del funzionamento dei mercati?